AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Primo Piano - *Clima, Commissione Ue: taglio emissioni del 90% entro il 2040 con flessibilità*

Roma - 02 lug 2025 (Prima Pagina News) **Von der Leyen: "Oggi dimostriamo di sostenere fermamente il nostro impegno a decarbonizzare l'economia europea entro il 2050. L'obiettivo è chiaro, il viaggio è pragmatico e realistico".**

La Commissione europea ha proposto oggi una modifica della normativa dell'UE sul clima che fissa per il 2040 l'obiettivo climatico dell'UE di ridurre del 90 % le emissioni nette di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, come richiesto dagli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2024-2029. Darà certezza agli investitori, all'innovazione, rafforzerà la leadership industriale delle nostre imprese e aumenterà la sicurezza energetica dell'Europa. Proprio questa settimana, l'ultimo Eurobarometro ha mostrato un forte sostegno dei cittadini all'azione dell'UE per il clima, fornendo un solido mandato per mantenere la rotta dell'agenda dell'UE per la transizione pulita. L'UE è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del 55 % per il 2030. La proposta odierna si basa sull'attuale obiettivo giuridicamente vincolante dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 e definisce un modo più pragmatico e flessibile per raggiungere l'obiettivo, in vista di un'economia europea decarbonizzata entro il 2050. In linea con la bussola per la competitività dell'UE, il patto per l'industria pulita e il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili, l'obiettivo climatico proposto per il 2040 tiene pienamente conto dell'attuale panorama economico, geopolitico e della sicurezza e offre agli investitori e alle imprese la prevedibilità e la stabilità di cui hanno bisogno nella transizione dell'UE verso l'energia pulita. Mantenendo la rotta della decarbonizzazione, l'UE guiderà gli investimenti nell'innovazione, creerà più posti di lavoro, creerà crescita, aumenterà la nostra resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici e diventerà più indipendente dal punto di vista energetico. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha dichiarato: "Poiché i cittadini europei sentono sempre più l'impatto dei cambiamenti climatici, si aspettano che l'Europa agisca. L'industria e gli investitori guardano a noi per impostare una direzione prevedibile di viaggio. Oggi dimostriamo di sostenere fermamente il nostro impegno a decarbonizzare l'economia europea entro il 2050. L'obiettivo è chiaro, il viaggio è pragmatico e realistico." La proposta odierna si basa su un'approfondita valutazione d'impatto e sul parere del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico e del comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici. L'adozione fa seguito a un impegno sostanziale con gli Stati membri, il Parlamento europeo, i portatori di interessi, la società civile e i cittadini, avviato con la raccomandazione della Commissione sull'obiettivo nel febbraio 2024. Sulla base di tali consultazioni, la proposta definisce un modo diverso di conseguire l'obiettivo del 2040 rispetto al passato. Un elemento centrale sono le flessibilità che la Commissione prenderà in

considerazione nella progettazione dei futuri strumenti legislativi per conseguire questo obiettivo climatico per il 2040. Tra queste figurano un ruolo limitato per i crediti internazionali di alta qualità a partire dal 2036, l'uso di assorbimenti permanenti nazionali nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) e una maggiore flessibilità in tutti i settori per contribuire al conseguimento degli obiettivi in modo efficiente sotto il profilo dei costi e socialmente equo. Concretamente, ciò potrebbe dare a uno Stato membro la possibilità di compensare il settore in difficoltà dell'uso del suolo con un risultato eccessivo in termini di riduzione delle emissioni sui rifiuti e sui trasporti. La proposta della Commissione sottolinea l'importanza di accelerare e rafforzare le giuste condizioni abilitanti per sostenere questo obiettivo del 90%. Tra queste figurano un'industria europea competitiva, una transizione equa che non lasci indietro nessuno e condizioni di parità con i nostri partner internazionali. Inoltre, la proposta definisce un quadro chiaro per la nostra legislazione post-2030 in materia di clima ed energia. Si terrà conto delle specificità nazionali. L'efficacia in termini di costi, la semplicità e l'efficienza saranno principi guida, oltre a garantire la neutralità tecnologica e una transizione equa e giusta per tutti. Realizzare il patto per l'industria pulita per l'obiettivo climatico per il 2040 La Commissione ha pubblicato oggi una comunicazione sulla presentazione delle prime proposte relative al patto per l'industria pulita, solo pochi mesi dopo la sua presentazione. Poiché la bussola dell'UE per garantire la competitività e la decarbonizzazione vanno di pari passo, la sua attuazione è fondamentale per conseguire l'obiettivo climatico per il 2040. La comunicazione odierna fornisce una panoramica della prima ondata di azioni realizzate, dei progressi compiuti e delle misure ancora da adottare. Una delle principali realizzazioni è il quadro per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita, adottato la scorsa settimana, per sostenere ulteriormente gli investimenti nella transizione verso l'energia pulita. È stata inoltre concordata la semplificazione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), che esenta il 90 % degli importatori, riducendo in tal modo la burocrazia e garantendo un'agevole attuazione. Questa semplificazione è il primo passo prima di un riesame più generale del CBAM alla fine dell'anno, accompagnato da proposte legislative per rafforzare il meccanismo. La comunicazione odierna illustra i risultati dell'analisi della Commissione su come fornire una soluzione alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio delle esportazioni. A complemento del quadro in materia di aiuti di Stato e della comunicazione odierna, la Commissione ha inoltre pubblicato la raccomandazione sugli incentivi fiscali per incoraggiare gli investimenti nelle tecnologie pulite e nella decarbonizzazione industriale, attraverso misure quali l'ammortamento accelerato e i crediti d'imposta. Ha inoltre presentato una raccomandazione e documenti di orientamento per ottimizzare l'uso delle nuove norme dell'UE in materia di energie rinnovabili al fine di espandere le energie rinnovabili e ridurre i costi dell'energia. Tra le azioni che contribuiranno a realizzare l'accordo per un'industria pulita figurano le misure sull'energia a prezzi accessibili per aumentare la produzione di componenti della rete e sostenere gli accordi di acquisto di energia elettrica, il progetto pilota per la prossima Banca per la decarbonizzazione industriale, il prossimo piano d'azione per l'industria chimica e i dialoghi settoriali con le parti interessate. Previste per la fine di questo mese, le proposte per il prossimo quadro finanziario pluriennale definiranno anche il modo in cui il futuro bilancio dell'UE sosterrà la transizione pulita. Fissare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2040 per

rispettare gli impegni internazionali in materia di clima Con l'obiettivo proposto del 90%, l'UE sta anche inviando un segnale alla comunità globale: manterrà la rotta sul cambiamento climatico, realizzerà l'accordo di Parigi e continuerà a impegnarsi con i paesi partner per ridurre le emissioni globali. In vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP30) che si terrà a Belém (Brasile) a novembre, la Commissione collaborerà ora con la presidenza del Consiglio per finalizzare la comunicazione sul contributo determinato a livello nazionale (NDC) dell'UE. Prossimi passi La proposta della Commissione che fissa un obiettivo climatico per il 2040 sarà ora presentata al Parlamento europeo e al Consiglio per discussione e adozione secondo la procedura legislativa ordinaria. Un futuro obiettivo climatico concordato dell'UE servirà anche da parametro di riferimento per il quadro strategico dell'UE post-2030 che sarà sviluppato successivamente.

(Prima Pagina News) Mercoledì 02 Luglio 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it